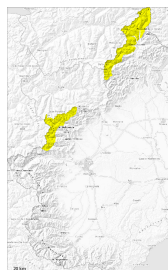


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Lastrone da vento



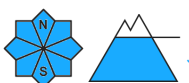
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Soprattutto sui pendii molto ripidi soleggiati sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-grandi.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

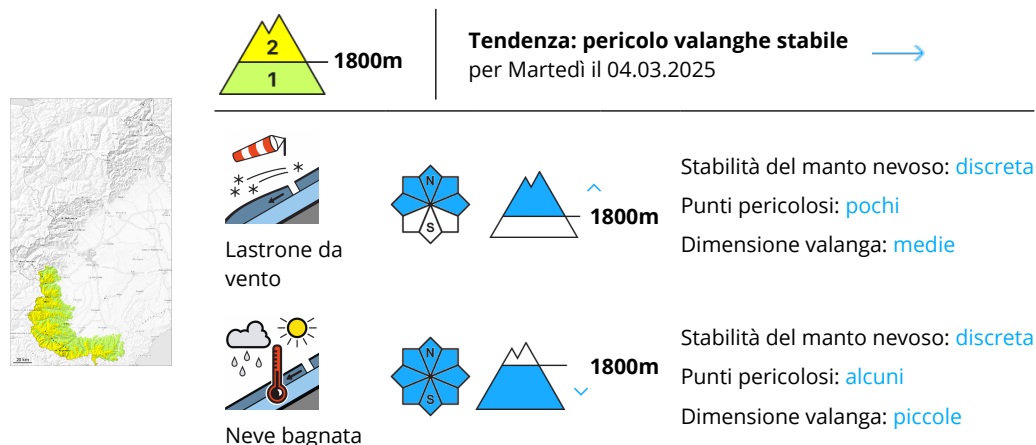
Da sabato sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

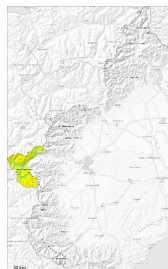
st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata recente ad alta quota e in alta montagna.

Da sabato sono caduti da 5 a 15 cm di neve. Con le nevicate e il vento a tratti moderato proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Ciò specialmente nelle regioni colpite dalle precipitazioni soprattutto alle quote medie e alte, come pure sui pendii molto ripidi.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca di ieri poggia su una crosta a tutte le esposizioni al di sotto dei 2500 m circa.

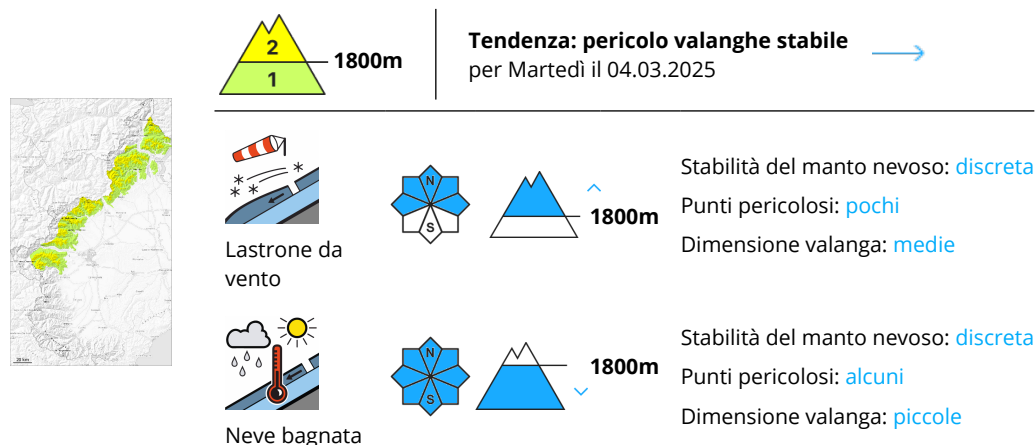
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sono possibili alcune valanghe spontanee di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Da sabato sono caduti da 15 a 25 cm di neve, localmente anche di più. In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo. A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.

